



COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



Gentil* Candidat* alle Primarie del Centrosinistra del Comune di Cuneo

Certamente siete a conoscenza, anche perchè alcuni di voi hanno partecipato attivamente alla campagna per il voto, del risultato che i due referendum sui servizi pubblici locali del 12 e 13 giugno scorsi hanno conseguito anche nel comune di Cuneo.

Ogni elettore di quel 64% che si è recato alle urne aveva ben presente, oltre la fredda formulazione dei quesiti, che la questione di fondo era la difesa dei Beni Comuni tramite la gestione pubblica partecipata dai cittadini e dai lavoratori del settore.

Oggi, a cinque mesi da quella data, ben poco è stato fatto sul territorio nazionale, se si esclude Napoli (la Parigi d'Italia), per dare attuazione alla volontà degli elettori.

Anche nel comune di Cuneo e nel territorio dell' A.ATO4 nulla si è mosso e tutto procede come se i cuneesi non si fossero espressi.

Il ruolo che andrete a svolgere nella carica di sindaco cui concorrete sarà di fondamentale importanza sia per la società di gestione A.C.D.A. SpA della quale il comune di Cuneo è il maggiore azionista, sia per l' organo di governo dell' ATO4 dove all'interno della Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali, l' Area Omogenea Cuneese è seconda unicamente alla Amministrazione Provinciale.

In questi due ruoli determinanti Vi chiediamo che Vi facciate promotori:

- Della ritrasformazione di ACDA in Azienda Speciale Consortile di diritto pubblico, con inserita nello statuto una norma che preveda la partecipazione dei cittadini e dei lavoratori del settore agli organi di indirizzo e di controllo.
- Del radicale cambiamento di rotta nel governo della A.ATO4 che delinei un preciso percorso di esclusione dal mercato del servizio idrico integrato e dell'immediato recepimento dell' eliminazione dalla tariffa della remunerazione del capitale investito.

Le sirene del mercato, oggi più che mai smentite dalla crisi da loro stesse generata, anche sul territorio cuneese gridano alla mancanza di fondi pubblici, al difficile accesso al credito da parte dei comuni, alla necessità di avere un introito che copra gli oneri di finanziamento.

Tralasciamo ogni considerazione generalizzata sui nefasti risultati cui questo pensiero unico ci ha portati.

Scendiamo immediatamente allo specifico livello locale:

- ACDA SpA è a totale partecipazione pubblica, quindi gli investimenti eccedenti il gettito tariffario provengono dai comuni soci, esattamente come sarebbe con l' Azienda Consortile Speciale (ACS).
- La formula SpA consente in qualsiasi momento la messa sul mercato di parte o della totalità della proprietà, la formula ACS no.
- La formula SpA è soggetta al pagamento dell' IRES sugli utili, anche se totalmente reinvestiti, la formula ACS no.
- La formula SpA con affidamenti in-house è suscettibile di censura da parte della Corte Europea, la formula ACS no.
- La formula SpA non consente alcuna partecipazione ai cittadini che sono i primi "controllori" del buon funzionamento del servizio, la formula ACS richiede il voto di tutti i consigli comunali e permette la partecipazione di cittadini e lavoratori.
- La formula ACS costruisce democrazia, la formula SpA crea esclusione.
- La formula ACS recepisce il voto referendario, la formula SpA no.

In conclusione Vi ricordiamo che ACDA, nata dall'acquedotto pubblico municipale di Cuneo, è cresciuta e si è espansa con la formula ACS e che, dopo essere stata trasformata in SpA, ha già corso in più di una occasione il rischio di finire in mano a privati.

Sicuri della attenzione che vorrete dedicare a questa nostra, rimanendo a vostra completa disposizione per chiarimenti ed approfondimenti, vi chiediamo, se possibile, di inviarci un riscontro scritto, anche via mail all'indirizzo glacuneo@lillinet.org , con il preventivo assenso a renderlo pubblico.

Comitato Cuneese Acqua Bene Comune
c/o ARCI – LEGAMBIENTE
Via Carlo Emanuele III 34 – CUNEO
tel. 3201425545